

Sintesi interventi relativi al Punto 8) dell'o.d.g.- seduta del 30-11-2020

Luca Lattanzi:

In questo caso andiamo a modificare ed integrare lo schema di convenzione tipo per interventi edilizi in zona F), sottozona F7- La nostra proposta si impernia soprattutto su una integrazione con una norma transitoria (*in sostanza quello che viene definito art. 11*) che va a disciplinare la compresenza di due strumenti urbanistici. Al momento: la Variante adottata ed il PRG ancora vigente.

Si sottolinea come le domande di permesso a costruire debbano essere, in questo momento, contemporaneamente rispettose di entrambi gli strumenti urbanistici.

Nel periodo intercorrente appunto tra l'adozione di questa variante e la sua approvazione i detti permessi a costruire andranno a rispettare: al momento le norme del piano vigente; successivamente andranno a rispettare le norme che saranno sancite dal nuovo PRG!

Lo schema di convenzione per le sottozone F7 è allegato alla delibera e non presenta grosse novità se non l'obbligo di demolizione a richiesta dell'A.C. dei manufatti.

Cianella M.Cristina:

La domanda che mi viene da fare per prima è quanto sia urgente questa pratica. E, soprattutto, per quante istanze noi dobbiamo creare questo tertium genus proprio perché non possiamo dare al momento né un assenso né un diniego in quanto non abbiamo approvato ancora la variante al PRG . Per cui: quanto è urgente questa pratica ai fini dell'attività politica amm.va di questo Comune? Perché la portiamo in attesa di "congruità", lasciatemi passare il termine, dell'approvazione del PRG? Perché poi, si andrà a conformare a quelle che sono ovviamente le prescrizioni della variante in corso.

Soprattutto: è un'unica pratica? Quante sono le istanze? Oppure è il numero che ci dice che dobbiamo muoverci celermente? Qual'è il motivo della celerità per cui, in assenza della variante allo strumento più importante di normativa urbanistica e di disciplina del territorio, dobbiamo adottare, appunto, questo tertium genus che è a metà tra l'assenso ed il diniego in funzione di quella che poi sarà la variante al PRG?

Io non voglio dire che è una "forzatura", però siamo lì. Siamo sul limite, soprattutto se non vi sono ragioni di urgenza, economicità o motivazioni politiche tali per cui questo tipo di pratica deve essere portata all'attenzione del C.C., soprattutto nel momento storico in cui viviamo.

Luca Lattanzi: L'Ufficio ha già sollecitato l'adozione di questo tipo di delibera mi pare un mese fa. Per approfondimenti questo punto fu poi rimandato. Più che approfondimenti vi sono state precisazioni. Non vi sono pratiche che a me risultino al momento. Si tratta di normare, a detta dell'Ufficio che propone....A me non risultano pratiche depositate in ufficio...L'ufficio esprime la necessità di normare temporaneamente per una fase nella quale ci si trova a dover approvare il piano nuovo con la vigenza del piano vecchio. Quindi chiedono fundamentalmente di fare chiarezza con questo provvedimento. Non trovo nulla di strano; reputo però che le considerazioni ci stanno.

Sindaco: L'Ufficio, senza che nessuno glielo chiedesse, l'aveva già portata una volta in C.C questa proposta. Siccome, sinceramente, andava approfondita, fu rinviata. E' una modifica alla convenzione che cerca di guardare ad entrambe le normative: quella vigente e quella che sarà...

E giustamente si propone: nello stato attuale di rispettare la vigente normativa ed, in quello futuro, di rispettare la nuova normativa. Quindi niente di ...L'hanno riportata in C.C. ...Non è che l'abbiamo chiesta noi...